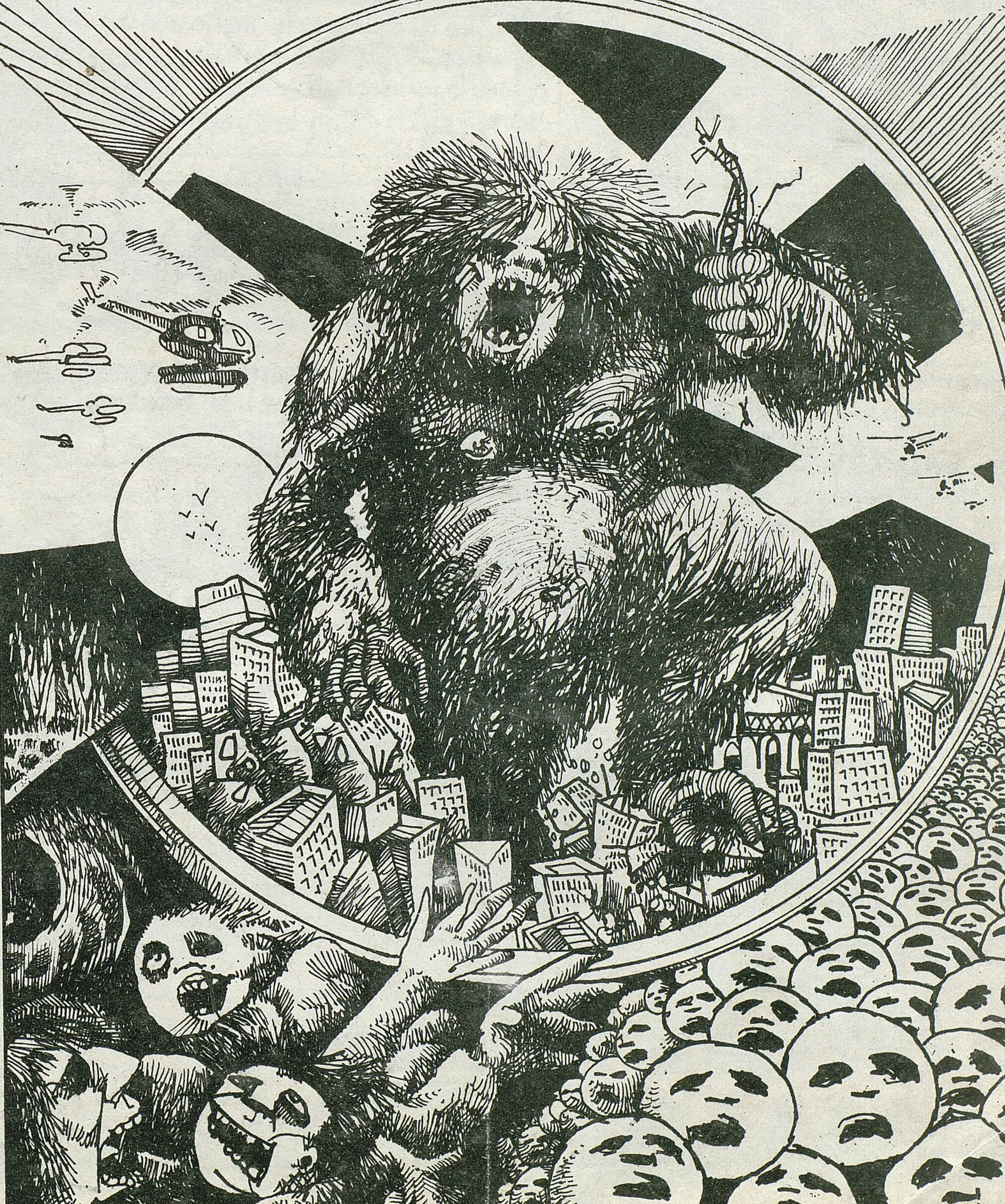
[1975?] IN POI
date interne

Comune di Pistoia - CENTRO ... ONE

KONG



mestruale di controcultura ● dalle strade e dalle piazze di como

chi siamo ● musica ● anticoncezionali ● viaggi ● mangiare ● fumetti ● comocontro ● quiz ● trasporti ● brusadellata ● proposte ●

trecentolire

ATTENZIONE ! STIAMO PREPARANDO UN CAPODANNO ! SBALLO·GRATUITO !

OCCHIO! Vogliamo fare una panoramica sulla SCUOLA, sulla realtà della scuola e delle scuole a Como. Bella idea. Solo che non possiamo essere noi (noi il giornale) a farlo, ma dev'essere la gente che nelle scuole ci annega tutti i giorni. Sicchè sarebbe OK che questa gente ne parlasse, ce ne parlasse: va bene tutto, dai chiodi nel bauco al professore cazzuto, ai decreti delegati (bleah). Indirizzo & Telefono sono i soliti (Vedi la 2° pagina di copertina) ALE'!

***

AAAAAA FUORI un cantante -pianorganista o un cantante e un pianorganista. Se vi frega fare buona musica non neurotica telefonate ad Umberto (264936) nelle ore in cui si ciba.

SITAR INDIANO . NUOVO prezzo di svendita per compagni e fratelli L. 85000 con accessori e corso lampo per imparare a strimpellarlo.

LINO fabbrica chitarre (elettriche) e le vende pure: roba di prima giuriamo! Attualmente é in fuga ricercato da agenti della Gibson per furto segreti industriali ed eccessiva bravura. Rivolgersi a NOI per informazioni .

DISCHI in vendita??? Comunicate prontamente !!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

ZZZ se sapete di posti dove si possa suonare senza rompiballe fatelo sapere Noi le balle non le rompiamo!!!!!!!!!!! Telefonare al 271922-

PUNTI·DI·VENDITA FISSI!

- EDICOLA SALDARINI - P.za GERBETTO (STAZ. NORD BORGHI)
- EDICOLA PIPITONE - DI FRONTE ALLE CASERME
- LIBRERIA REMAINDER'S - VIA DIAZ 61

COME·TROVARCI

PER IL MOMENTO: NON ABBIAMO UNA SEDE MA SOLO UN RECAPITO TELEFONICO...

26 24 67

...E POSTALE

VIA INDIPENDENZA 16

NO COPYRIGHT PER MEMBRI & UPS ALTERNATIVI A SBALZO

SUPPLEMENTO AL N°30 DI RE NUDO
DIRETTORE ANDREA VALCARENGHI
RESPONSABILE MARINA VALCARENGHI
REGISTR. TRIB. DI MILANO N°215 IN DATA 8/6/1971

STAMPA: C2 – MILANO

Non importa da dove veniamo, non importa nemmeno cosa siamo, non ci piacciono le etichette, insomma: il giornale é solo una maniera di esprimerci, di comunicare le nostre sensazioni.

Usciamo con queste pagine perché con un giornale si possono raggiungere più persone e quindi avere nuove idee, essere più creativi.

Ecco, soprattutto questo ci interessa: un rapporto creativo con la gente, una comunicazione in cui la fantasia sia al primo posto. Questo perché riteniamo sia l'unico modo di affrontare la realtà che ci circonda.

Abbiamo <u>bisogno</u> di rapporti più veri, di una maggiore spontaneità: e la negazione di questa capacità é tutt'intorno a noi.

Usare la nostra individualità liberata da schemi e da tabù per rovesciarla in un rapporto sociale che sia aperto al nuovo, alla capacità di sperimentare noi stessi e gli altri. Questo vuol dire scontrarci con una struttura sociale legata al terrore di vivere e alla paura dei cambiamenti.

King Kong vuole mettere in ridicolo chi si ritiene al di fuori di ogni giudizio e la cui funzione sociale riconosciuta é giudicare gli altri: é contro la stupidità e l'arroganza di chi pretende che tutto sia sotto controllo, che tutto sia messo in carta da bollo.

E' contro ogni forma di sclerosi mentale, contro chi si attacca alle proprie illusioni, contro chi vede solo la propria strada e non sa capire gli altri, é contro chi uccide la natura sia quella umana svilendola a merce di scambio, sia quella animale e vegetale considerandola solo in un'ottica di predominio.

CONTRO I NOSTALGICI DEL PASSATO E I SOGNATORI CHE VIVONO NEL FUTURO VOGLIAMO RIAFFERMARE LA NOSTRA VOLONTA' E POSSIBILITA' DI RIAPPROPRIARCI DELLA NOSTRA VITA
ADESSO

Il giornale é solo un piccolo strumento per comunicare parole e pensieri, emozioni. Vogliamo creare momenti emozionali completamente nostri, far crescere in mezzo ad una realtà di cemento un modo di vivere diverso.

La nostra é una funzione storica, siamo il sintomo di una realtà che sta cambiando, ma che ancora incontra grossi ostacoli ad esprimersi.

Sta solo a noi accelerare o frenare questo processo.

Il primo compito é proprio riacquistare una dimensione sociale, uscire dalla cella in cui ci lasciamo troppo spesso rinchiudere in cambio di una fittizia sicurezza.

Riacquistare la consapevolezza di noi stessi in ogni nostro momento: vuol dire affrontare ogni segmento della nostra vita in maniera diversa, senza farci schiacciare dall'esterno.

Tutto questo vuol dire riconsiderare il nostro rapporto col lavoro (e anche lo studio é il nostro lavoro) alienato e alienante che affrontiamo quotidianamente, cioé non subire tutto quello che esso comporta, affrontare le contraddizioni che ci crea, vederlo nella sua natura di programmazione e attuazione di un piano teso al nostro smembramento. Qui la creatività é un'arma da rovesciare su chi ci impone l'alienazione quotidiana, e così la nostra volontà di autogestirci per riacquistare un rapporto diverso con chi é di fianco a noi e si trova ad affrontare i nostri stessi problemi. La nostra creatività va portata nella famiglia, perché la famiglia é la semplificazione di come sono impostati i rapporti in questa società, e questo vuol dire uscire dalla realtà chiusa che questa ci impone.

Superare il concetto di famiglia, il concetto di potere sui figli o sulla moglie, l'isolamento dal resto della società vuol dire cercare di arrivare ad un nuovo modo di stare in rapporto fra noi, di amarci.

Vuol dire liberare il sesso dagli angoli bui, liberare l'energia che c'é in noi in momenti di intensa comunicazione con gli altri, riaffermare la positività dell'amore come vettore di comunicazione e sviluppo.

Riconquistare il nostro habitat naturale, ristabilire cioè quel giusto rapporto con una natura aggredita, violentata, data alle fiamme troppo spesso col nostro complice silenzio o la nostra rassegnazione/isolamento.

Riappropriarci dei mezzi di comunicazione vuol dire anche fare un discorso musicale nuovo, in cui siano posti in primo piano i nostri rapporti con la musica e con l'arte come mezzo di espressione e di comunicazione. Questo vuol dire fare da noi la nostra musica, i concerti, contro le canzonette dei mass media.

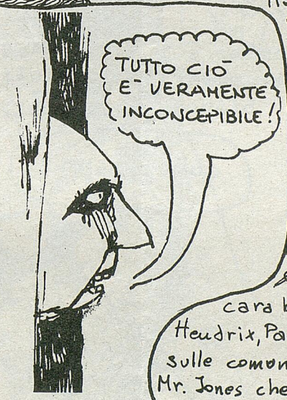
Essere con tutti coloro che lottano contro leggi e situazioni ingiuste, con chi si batte contro i furti della nostra vita come il militare eccetera.

King Kong non vuole essere al servizio di nessuno, non é un ghetto, una facciata dietro cui si nascondono le illusioni di 4 scazzati. Se il giornale non diventa uno strumento di tutti vuol dire che abbiamo fallito perché questo é il motivo per cui nasce e per cui deve vivere
CRESCERE INSIEME ALLA NOSTRA CAPACITA' DI RIAPPROPRIARCI DELLA VITA:
QUESTA E' L'UNICA VERIFICA CHE VOGLIAMO.

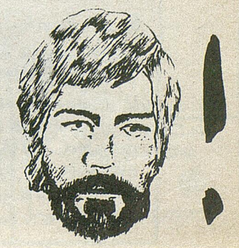
IL COMITATO REDAZIONALE (olé)

il Turco, Sballarini, il Muto, la Stregalisa, Tumás, Mc Spostik, Zonker, Pastina, Alleu Ma Rotto, SactoPatrolio, Guruproaone, Giauca, Dau, una macchina da scrivere (elettrica) ADLER, 7 rapidographs (01, 01, 02, 04, 05, 06), Kleptomanik, il tabacco Sobranie, Dou Brosabali, G.D. Stunga, la paranoia, le cartine RIZIABLÙCHÈ ATTACCADI PIU', Yoghi & Bubo, Piangiua, Phlo & Anna, il caffe, Dutùr & consorte, le gauloises, il caffè (ancora), Potpot, carta a iosa, Aleppustola, Invernizzina, Nebbia, MAOTSETUNG, Jerry Rubin, Ostoni, Alice, Barbarossa, Serpico & il Ferroviere, Sballarati, Captain Trip, Crumb, Tetta, Ciprino, Cefis (ma no, cos'hai capito...), PARIA, una Casiottini, Marcio, Flipper, il righello DANZAS, il 113, Pauter, i Jefferson Airplane, Breccia, Faccia, Gastone, Baby, Bibi, Gerry guru, la carta carbone, il DRUM, Maurizio l'ingravidatore DURST, Vicky, Fausta, Paolo, Walzer, la 500 del Turco, Cimurro, Pucci, Sorchiapone, Lisa, gli afgani, 250 ettolitri di te' cinese, il vino, un freddo della malora, la Fornace, l'Architetto, i Pink Floyd, Paolo, Sautambroaus, la gioia, Ivan, il generale Patton, Chediotifulmini, Giancarlo, Trani, Zep, RENUDO, Titti, il Carrozziere, Angel, Filippo, matite & gomme, i baraccati di S. Basilio, Soltarelli, Andreas Baader & Ulrike Meinhof, Holger Meins, Toro Seduto, Daniel Cohn-Bendit, Bodè, Tutti i Colori, il SID (wow!), Easy rider, Nuvola Rossa, il D.B.S. Zot, Cappuccetto rosso, il Cappellaio Matto, diverse pipe (4), lo Sballalario & il Canapa Sera (members UPS), prurito ai coglioni, tanta Tosse, un casino di lira, un casino di fatica per tirarla su, un casino e basta, Tonino, Zumurruth, Bristow, io, Shockley, Muad'dib, Re Lear, B. Brecht, il Living Theatre, L'Emiro, voi, noi, un pianoforte, una chitarra, tablas, bassi vari, Gasparazzo, UP, U.P., loro, Mario, tu, lui, Porco, Panuella, Lolli, il F.U.O.R.I. Kerouac, un aratro, Allen Jones, Andy Warhol, svariati sitar (in vendita), Quino, Reiser, Wolinski, 316 cortellette, il corrent, Linus, Woodstock, Edgar Broughton, TWW, Alan Stivell, portacaricamerati, Valentina, Enrica, Buriè, Cerinotti, pennarelli, spray & vernice, colla, i film western, la vecchia cara bomba A e H, Bamboolay, Nicolò Abdul, Hendrix, Paperino, Sun Ra, Quel Pazzo di Padova, i film sulle comuni di Frisco, Frisco, lo smog, il ray. Rossi, Mr. Jones che vuol sa cosa stia succedendo, i libri di Fantascienza, Friedrich Engels, KARL MARX.

I DISEGNI SONO DI Lorenzo Mattotti (el magnifico) wow!



MARINI LIBERO!



PORCA VACCA

Sui prossimi numeri affronteremo in modo completo il problema dell'alimentazione, indicheremo quali sono i cibi che non uccidono ,dove trovarli ,come cucinarli. Ora parliamo solo un po'di uno dei più importanti elementi di una dieta naturale

Il riso integrale

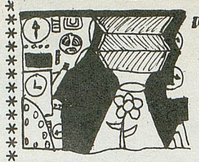
E'innanzi tutto un vegetale vivo(può germogliare anche dopo secoli di conservazione)a differenza di quello industriale che é solamente materia morta.
Il riso bianco contiene quasi solo carboidrati(amidi) ,mentre quello integrale é ricchissimo di molte sostanze vitali. Elenchiamo le principali:

100gr. di RISO INTEGRALE contengono:

proteine	gr.	7,4
carboidrati	gr.	72,5
acqua	gr.	15,5
grassi	gr.	2,3
sodio	mg.	3
ferro	mg.	1,1
calcio	mg.	10
fosforo	mg.	300
vitamine	B1,B6,B12,C,D,E,K	
calorie		337

Quasi tutte le proteine, le vitamine e i minerali sono contenuti nei sette strati che avvolgono la parte centrale bianca.

Sapevate che...



- patate , cipolle ,aglio e altre verdure sono irraggiate con COBALTO 60 e CESIO 137 per evitare che germoglino?

- coi mangimi industriali il tuorlo dell'uovo delle galline di allevamento sarebbe bianco , per cui nel mangime stesso mettono i coloranti per farlo diventare rosso ?

- in Italia la carne bovina é ingrassata con foraggio ricavato dal petrolio(cancerogeno) ?

Il mito della carne

Si dice che la carne é indispensabile perché contiene le proteine. Tralasciamo .l'elenco di tutte le sostanze tossiche e degli additivi chimici in essa contenuti e confrontiamo il contenuto proteico di alcuni alimenti:

PROTEINE CONTENUTE IN 100 GRAMMI DI...

carne bovina	21	prosciutto	14
pollo	17	pesce	17
semi di soya	41	lenticchie	24
parmigiano	35	arachidi	28
formaggio fresco	23	mandorle	21
fagioli secchi	22	uova	12

RICETTA BASE → **100gr. di riso integrale (1 tazza x persona) sale (marino, se potete) e acqua.**

È preferibile innanzitutto lavare il riso un paio di volte prima di cuocerlo. La quantità di acqua da usare varia da 1 volta e ½ a 3 volte la quantità del riso, secondo la stagione e la quantità stessa del riso. In Media si mette ½ litro d'acqua (circa) per ogni 2etti e ½ di riso. Se ne facciamo poco, mettiamo un po' d'acqua in più. Si mettono adunque riso & acqua in una pentola (meglio se di Terra cotta: oltretutto costano anche meno) e si porta a ebollizione senza coperchio. Dopodiché si sala, si mette il coperchio e si abbassa il gas al minimo. Senza mescolare si aspetta che l'acqua si sia completamente consumata (il che puntualmente avviene in ¾ d'ora o un'ora al massimo). Si condisce con salsa di soia (io senza soia non riesco a mangiarlo ma sono un caso patologico) e si magna (ed ora). Oppure, al posto della soia si possono usare verdure sminuzzate e soffritte: ceci fagioli e tutto quello che di sano nutre ancora questo mondo petrolio.

TV PET

Sintomi di ABUSO

Sulla psiche

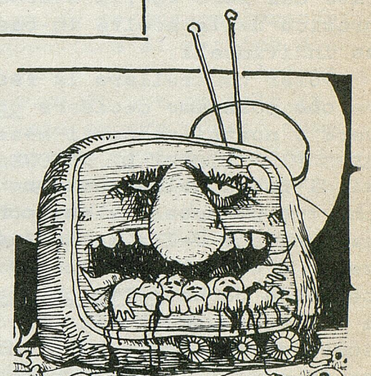
- Sonnolenza (prima)
- Insonnia (dopo)
- Stati ansiosi
- Depressione
- Turbe di coordinazione
- Leutezza di riflessi
- Stati ipnotici
- Psicosi pro-istituzionale
- Divomania
- Irosità
- Confusione mentale
- Perdita di memoria

Sul Fisico

- Perdita dell'appetito
- Costrizione pupillare
- Occhi arrossati
- Lacrimazione
- Emicrania pulsante
- discesa dello scroto
- Sudorazione
- Tic alla mano destra
- Nausea
- Inibizione dello stimolo sessuale

.... ecc. ecc.

Modo di IMPIEGO	Somministrazione per via elettrica (per lo più con spina in Fetta)
Sintomi di ASTINENZA	▷SINDROME FURIOSA: ▷irritabilità ▷litigiosità ▷bellicosità ▷angoscia acuta
PROGNOSI	nettamente infausta Colpisce specialmente i bambini e gli individui già debilitati per fatti loro.



Complicazioni

- Incidenti stradali da sonnolenza
- Raptus violenti
- Balbuzie

Evolzione per RECIDIVI

- ebefrenia catatonica
- identificazione con i personaggi
- progressiva dipendenza psicologica con aumento delle dose e passaggio a droghe più Forti

① IDEOLOGIA DEL SISTEMA
② AMORE PER IL SISTEMA
③ TECNOCRAZIA CRONICA

DISINTOSSICAZIONE

diabolicamente difficile: magari si può andare al cinema, ma bisogna stare molto attenti, e costa un casino. Si consiglia una Terapia sociale a fini di ricostruzione psicofisica

NOTE:

è molto, ma molto difficile verificare se è tagliata con immagini Subliminali

l'immacolata..... ....inconcezione.

Gli anticoncezionali sono quei mezzi che permettono di non concepire un figlio durante i rapporti sessuali. Il problema relativo agli anticoncezionali comprende due aspetti: il primo riguarda il significato del loro uso, il secondo quello più pratico della scelta in base alle esigenze individuali.

Poter controllare la fecondità vuol dire che possiamo decidere come e quando avere i nostri rapporti sessuali. CIOE' ESSERE PIU' LIBERI DI AUTOGESTIRCI IL SESSO al di fuori della funzione riproduttiva che troppo spesso viene considerata l'unica funzione della sessualità, mentre il sesso é soprattutto la soddisfazione necessaria di un istinto vitale. Infatti si é visto spesso che il terrore dei figli indesiderati porta gli individui (le donne in particolare) a temere questa parte della loro personalità, con la pericolosa conseguenza di crearsi una sessualità repressa (mentre la sessualità naturale é capacità di vivere con gli altri).

Esistono anticoncezionali maschili e femminili e l'efficacia, l'innocuità, l'eventuale difficoltà psicologica, la possibilità di interromperne l'uso sono dei criteri che possono essere seguiti nella scelta dell'uno piuttosto che dell'altro.

Fra i metodi femminili, i più SCONSIGLIABILI (perché di provata inefficacia) sono l'ogino-knaus che consiste nell'evitare i rapporti nei giorni fecondi (dal 10° al 16° giorno) del ciclo mestruale, e il metodo della temperatura basale, fondato sullo stesso principio: si tratta di rilevare ogni mattina la temperatura del corpo per conoscere più esattamente i giorni fecondi. Questi due metodi si basano su rilievi statistici e non considerano quindi l'eventualità tutt'altro che rara di una variazione improvvisa della fertilità femminile. Senza contare il disagio psicologico (e non solo) di avere rapporti sessuali programmati.

Un altro gruppo di anticoncezionali abbastanza diffusi e di facile impiego, ma di efficacia incostante, é quello degli SPERMICIDI. Sono cioé sostanze in grado di alterare l'ambiente vaginale rendendolo inadatto alla vita degli spermatozoi. Appartiene a questo gruppo il TA-RO CAP, largamente pubblicizzato ma non più sicuro degli altri (i figli del TaRo sono appena di poco meno numerosi dei figli di Ogino).

I metodi più efficaci sono il diaframma, la spirale e la pillola.

Il DIAFRAMMA VAGINALE é un anello flessibile che costituisce una barriera all'entrata degli spermatozoi nell'utero. Date le differenze anatomiche intercorrenti tra un individuo e l'altro, la grandezza del diaframma dev'essere stabilita dal ginecologo (si può andare all'AIED dove il tutto viene a costare 3-5000 lire) il quale inoltre insegna ad inserirlo e toglierlo in modo corretto.

La SPIRALE o IUD (dispositivo intrauterino) é un dispositivo solitamente di plastica che viene inserito nell'utero dal ginecologo. La spirale non viene avvertita durante i rapporti sessuali e anche se non é che si conosca alla perfezione il suo meccanismo d'azione, dà risultati sicuri. Ha il vantaggio di non richiedere né manovre come il diaframma né sforzi di memoria come la pillola: l'unica cosa indicata é una visita ginecologica (di controllo) semestrale. Questo metodo é di solito consigliato alle donne che hanno avuto una gravidanza. Il costo complessivo dell'applicazione é di £ 20.000 all'AIED.

La PILLOLA é senz'altro il metodo più famoso ed efficace (quasi il 100% di sicurezza). Nonostante i molti pareri contrari, basati più che altro su pregiudizi, la pillola é praticamente innocua (comunque é meno rischiosa della gravidanza e del parto), eccettuati alcuni casi in cui l'organismo sia già sofferente. La pillola funziona ricreando nell'organismo condizioni simili a quelle che si hanno in gravidanza. Tenendo conto che il ciclo mestruale nella donna é di 28 giorni in media, la pillola va presa per tre settimane ininterrottamente partendo dal 5° giorno dall'inizio delle mestruazioni, poi sospesa per una settimana durante la quale dovrebbe comparire un flusso mestruale: poi trascorsa la settimana di sospensione, si ricomincia a prenderla. L'unica difficoltà é quella di ricordarsi di prenderla ogni giorno, possibilmente alla stessa ora. L'effetto contraccettivo inizia con la prima pillola e dura anche nella settimana di sospensione.

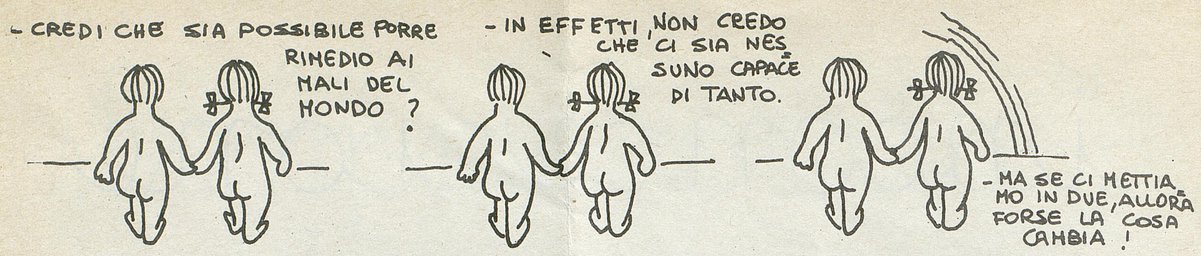
Nel caso (paranoizzante) ci si dimentichi di prenderne una, se ne possono prendere due il giorno dopo (una al mattino e una alla sera). Tenendo conto che l'effetto contraccettivo dura 36 ore di fila, anche se la dimenticanza supera questo numero di ore, bisogna rassegnarsi e continuare a prenderla nei giorni seguenti: ma si sappia che l'effetto antipupo é minore.

Il costo di una serie di pillole varia da 1000 a 1500 lire. Per acquistarla, in italia, é necessaria la ricetta medica che però si può avere (risparmiando di brutto) sempre all'AIED a Milano. In altri paesi fra cui la Svizzera, la ricetta non é necessaria.

Oltre alla pillola classica esiste la cosiddetta minipillola che differisce dalla precedente nella composizione ormonale. Il suo effetto é solo locale e non interferisce quindi con l'intero equilibrio ormonale dell'organismo femminile. La minipillola va presa tutti i giorni senza interruzione neppure durante il flusso. Le modalità sono analoghe a quelle della pillola classica: in particolare é indicata per le ragazze molto giovani e ancora all'inizio del loro pieno sviluppo sessuale. La sicurezza é leggermente inferiore a quella della pillola e il costo é 1200 lire.

Tra i metodi meno usati c'é la cosiddetta "iniezione a deposito": si tratta di iniezioni a frequenza mensile o trimestrale di una sostanza che produce i medesimi effetti della pillola. Il suo inconveniente é che non se ne può interrompere l'effetto quando si vuole. Ci sarebbe anche la pillola d'emergenza o "pillola del giorno dopo" che va presa entro le 36 ore successive al rapporto sessuale avvenuto senza precauzioni (però é da pazzi...). L'efficacia non é male ma bisogna usarla proprio in casi disperati perché ha una composizione chimica che a lungo andare può essere dannosa.

Tra i contraccettivi maschili c'é il buon vecchio preservativo. Non é altro



che un involucro di gomma che va infilato sul pene in modo che durante l'eiaculazione lo sperma rimanga all'interno di esso (può essere più o meno dotato di serbatoio). Dicono che i primi, molto tempo fa, fossero di lana.
Come metodo non é dei più sicuri, di preservativi bucati é pieno il mondo: però lo si trova in fretta e dappertutto e non costa molto. Psicologicamente é una schifezza: far l'amore col preservativo é come lavarsi i piedi con i calzini, vedete voi. Poi lo si associa immediatamente a rapporti con prostitute o a gaffes mostruose sia nell'usarlo (oh le contorsioni mondiali...) che in altro (palloncini e varie). Ah il costo: circa 700 lire di media al pacchetto (ce ne sono dentro 3): meglio usare quelli lubrificati (yes!) e trattati con creme spermicide che aumentano la sicurezza. Questi articoli sanitari (tra virgolette) si trovano oltre che in farmacia anche in distributori automatici presso i supermercati G.S. di viale G. Cesare e via Recchi (dove ci si può servire anche di sera perché é fuori dall'edificio). Occhio a non confondervi e comprare i chewing gum: sono collosi e non funzionano proprio (e poi, che schifo!).

Fra tutti i metodi, quello più diffuso in italia -dove l'educazione sessuale non esiste o la fanno i preti- é il coito interrotto, che sarebbe poi l'interruzione brusca (e quanto) del rapporto sessuale subito prima dell'eiaculazione per impedire il contatto fra sperma e genitali femminili. Ma col cacchio che funziona: c'é infatti la famosa goccia, cioé l'emissione di piccole quantità di liquido seminale (e senza che uno se ne reanda conto) sufficienti a fecondare non 1 ma 200 donne. Senza contare il gravissimo disagio psicologico dei partners costretti a bloccare il tutto proprio sul più bello.

Un altro aspetto degli anticoncezionali é dato dai problemi psicologici che il loro uso/non-uso comporta. A questo proposito ricordiamo soltanto che la nostra cultura concepisce la sessualità come un peccato cioé un qualcosa di colpevolizzante e non come una legittima soddisfazione istintuale. Questo porta molte persone a rifiutare il discorso anticoncezionale in quanto i metodi contraccettivi, portando alla liberazione dal terrore della gravidanza non solo portano ad una liberalizzazione dei rapporti sessuali, ma mettono allo scoperto una paura molto più profonda del sesso: quella derivante appunto dai sensi di colpa inculcatici attraverso tabù e divieti dalla nostra cultura. D'altra parte riconoscere, accettare e vivere questa paura é il primo e necessario passo per superarla.

INFORMAZIONI PRATICHE

Per un'informazione più approfondita: il libretto "ANTICONCEZIONALI AL SERVIZIO DELLA DONNA" (£ 500), scritto dal Gruppo Femminista per una medicina della donna.
In vendita a Milano in libreria di corso di Porta Ticinese 106. Chi non può andare a Milano lo chieda a noi.

L'AIED (Associazione Italiana Educazione Demografica) sta a Milano in via Mercalli 11. Il numero di tel. é 02/580884.
Ci si può andare tranquillamente per qualunque problema di contraccezione. In ogni caso per necessità/problemi di questo genere e di altre di cui NON abbiamo parlato, potete sempre provare a chiedere a noi.

SOGNO DI UN MATTINO DI MEZZO INVERNO
LA BALLATA DEL MARE SALATO
BACI & SPARI
CORTO MALTESE
HUGO PRATT
Arnoldo Mondadori, £ 1500 variabili.

Avventure di mare in ambienti esotici e selvaggi non sono delle novità nei fumetti: e nemmeno il disegno, seppur curato si allontana di molto da molti altri. Né diverso é l'eroe Corto Maltese, James Bond di turno con la solita fortuna sfacciata dei "protagonisti" che non possono morire.
Quel che suona a poco a poco strano soprattutto nei dialoghi é il carattere, la filosofia di vita del nostro simpaticone: é un personaggio che ricorda il Marlon Brando di Queimada e forse anche quello di Ultimo Tango.
Solitario perché conosce ormai troppo la vita e le sue amarezze, non crede più nella vecchia morale ma neppure alla possibilità di crearne una nuova.
Non vuole (naturalmente) una vita casa/famiglia/lavoro, ma solo guadagnare in breve tempo una barca di soldi e ritirarsi in un posto tranquillo per goderseli: ciò che non gli va é evidentemente il lavoro, la sottomissione. Ma le sue aspirazioni sono in fondo parecchio modeste. Gratta gratta, dietro il sarcasmo e il menefreghismo più apparente che altro, si scopre che ha letto la carta dei diritti dell'ONU, che preferisce non uccidere e che la violenza e la tortura non gli vanno assolutamente: é a favore delle minoranze e, come si dice oggi, per l'autodeterminazione dei popoli, o più precisamente per le guerre di liberazione dei paesi del terzo mondo. In sostanza é, tra i nuovi eroi dei fumetti, un progressista con la mania del mare: o forse persino un sovversivo che però non crede nella rivoluzione perché conosce il futuro e vuole fare il Ché Guevara senza lasciarci le palle e anzi, se possibile sistemarsi.

Con quell'aria un po' hippy, l'orecchino e la divisa da marinaio molto raffinata, é il riassunto di quell'atteggiamento più disincantato che disimpegnato che molti studenti d'annata ('68/'69) hanno adottato in questi ultimi tempi. Di tanto impegno e di tante speranze sono rimasti, come a Corto, solo un desiderio di eroismo avventuroso (da fumetto, appunto) profondamente legato -speriamo- ad un atteggiamento progressista rivolto alle guerre di liberazione del terzo mondo e un sempre più cosciente atteggiamento anti-lavoro salariato. Come

per Corto però, lo sbocco é lo sradicamento da una situazione reale di classe al fine di risolvere i propri problemi personali con un impossibile guadagno facile e conclusivo.
Consigliata la lettura a tutti i militanti dei gruppi perché vedano la fine che forse li (ci) aspetta.

MARIJUANA QUIZ

L'informazione alternativa in tutti i campi è sempre stata un elemento importante per il movimento. Nei giornali borghesi se ne leggono di tutti i colori sulla MARIJUANA: dire che è falso è poco, per cui vi portiamo un testo elaborato dal prof. **T.H. MIKURIYA** della S. Francisco Psychiatric Medical Clinic. Tratto da "Thinking about pot" è stato pubblicato da RENUDO nel novembre 1970

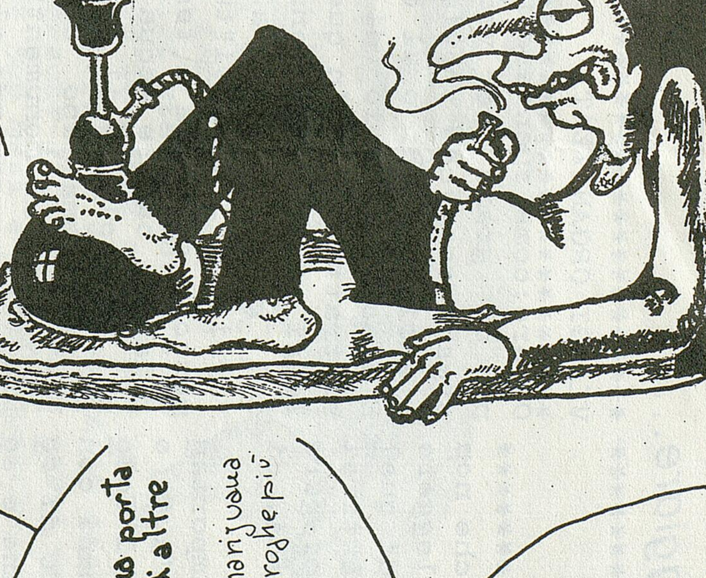
NB: nei termini di queste 10 domande, non esiste alcuna differenza fra Marijuana e Hascisc

1) La marijuana è una droga?
Certo: altera la mente come la altera il tabacco, come la alterano alcool, aspirina e derivati

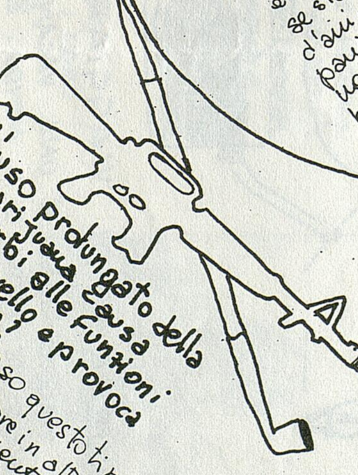
10) Tutti reagiscono allo stesso modo all'uso della marijuana?
Come per qualsiasi sostanza che modifichi la mente, la personalità del consumatore, le dosi e il momento e le attese sono tanto importanti quanto gli effetti reali della droga stessa. Chi è terrorizzato all'idea di "perdersi" il controllo di se stesso è bene che lasci perdere: questo stato d'animo porta allo svilupparsi di situazioni di panico. Molte persone hanno qualche esperienza non del tutto piacevole, la maggioranza sta benissimo.

6) L'uso della marijuana diminuisce le capacità di apprendimento e la concentrazione?
Materie come la matematica o le scienze non possono essere bene apprese sotto l'effetto della marijuana. In effetti cala la capacità di concentrarsi, ma dipende più dall'effettivo interesse per la materia che dalla droga.

5) L'uso della marijuana favorisce violenza e crimine?
Se si lascia perdere il fatto che di per sé l'usare marijuana è considerato un reato, non c'è nessun legame fra marijuana e violenza. Ricerche fatte hanno dimostrato che la marijuana riduce le tendenze aggressive



9) La Marijuana è velenosa?
Balle. La dose mortale non è ancora stata trovata. Alcool, nicotina e aspirina sono letali in misura variabile tra 20 e 80 volte la dose normale. Per la m. si dovrebbe prendere 40.000 volte la dose normale perché cominci ad essere pericolosa.



3) L'uso prolungato della marijuana causa disturbi alle funzioni del cervello e provoca la pazzia?
No. In ogni caso questo tipo di effetti è maggiore in altre sostanze socialmente intossicanti (TV) è dimostrato che l'uso prolungato non produce nell'organismo danni paragonabili a quelli prodotti da alcool & nicotina.

4) C'è assuefazione alla marijuana? Cioè, è vero che il corpo si abitua e vi possono essere disturbi cessando l'uso?
No. Diversamente dalle sostanze oppiacee (eroina, morfina), la marijuana non produce assuefazione a nessun livello, né costringe al costante aumento della quantità consumata

2) L'uso della Marijuana porta all'uso di eroina e di altre droghe più forti?
Falso. Di per sé la marijuana non porta all'uso di droghe più forti.

8) La marijuana causa pesantezza?
No, certo, a differenza dall'alcool qualcuno dice di soffrire di mal di testa, poi: ma niente di paragonabile ai postumi da sbronza.

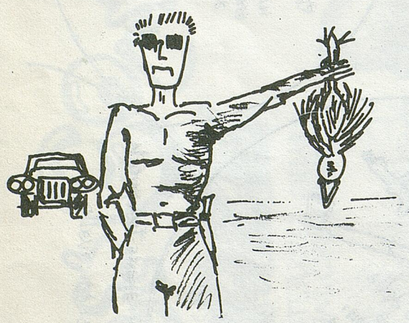
7) La marijuana causa distorsioni spazio-temporali nella percezione?
Capita, ma solo se ne usate dosi da cavallo.

on the road viaggi & viaggi

Tre modi di viaggiare....

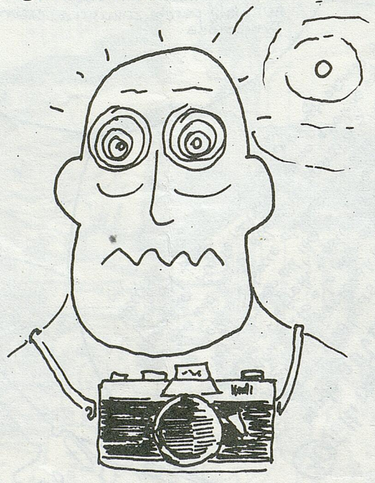
****
RAID AUTOMOBILISTICI
E FOTOGRAFICI
****

Lo sport di quelli che non hanno mai smesso di leggere Nembo-Kid e Batman; di quella gente che per sentirsi viva ha bisogno di piegare la natura ai suoi piedi, di dominarla.
In questi viaggi l'importante é la potenza dell'auto o la spericolatezza del fotografo. I rapporti umani con la gente, il desiderio di conoscere realtà umane e sociali diverse sono fattori trascurabili. IN BREVE: a'sta gente non frega niente del bambino che crepa di fame, basta che la loro foto del bambino che crepa sia suggestiva e di un bel rosa-shocking. E' divertentissimo vederli con milioni di attrezzature fare gli stessi percorsi che i giapponesi fanno in bicicletta e che un hippi qualunque si fa in autostop.



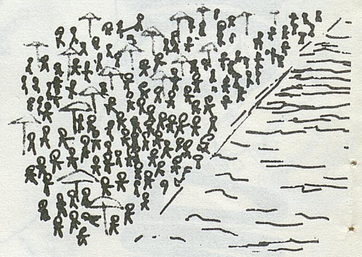
****
VIAGGI ORGANIZZATI
****

Ovvero: come spendere un casino di grana per vedere le stesse cose che troviamo sull'enciclopedia o al cinema. E spesso proprio di cinema si tratta, come in quei villaggi africani sovvenzionati dal governo dove al grido "arrivano i turisti" tutti si mettono con foga a tessere, a filare, a cavare acqua dal pozzo, a scolpire il legno, ecc. Il programma-tipo comprende la visita ai monumenti e al museo, uno sguardo al colore locale attraverso i vetri del pullman e il tempo necessario a spedire cartoline e a comprare ricordini kitsch vari. La preoccupazione maggiore é sempre quella di trovare un ristorante italiano per la spaghettata rituale.



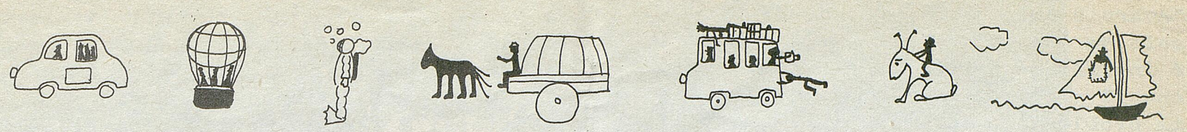
****
TURISMO DI MASSA
****

Si parla qui del solito viaggetto che si fa durante le ferie, in Italia o nei paesi europei. Chiaramente non saremo polemici con chi va in vacanza, ma é utile notare come le solite vacanze non lascino spazio a niente che non sia riposo e svago (quando va proprio bene).
Nella società consumistica in cui viviamo la vacanza é infatti un prodotto consumistico come un altro: quando é finita é finita e basta. Quest'anno consumo la Spagna, l'anno venturo la Yugoslavia (se non Rimini) ecc. La vacanza deve essere solo un riposo per riprendere il lavoro con maggior lena, senza spazio per esperienze culturali e di vita pratica che arricchiscano la personalità di una persona.
Un viaggio così é insomma una cosa scontata fin dall'inizio e un po' superficiale, specchio di quello che é in genere la vita nella nostra società.

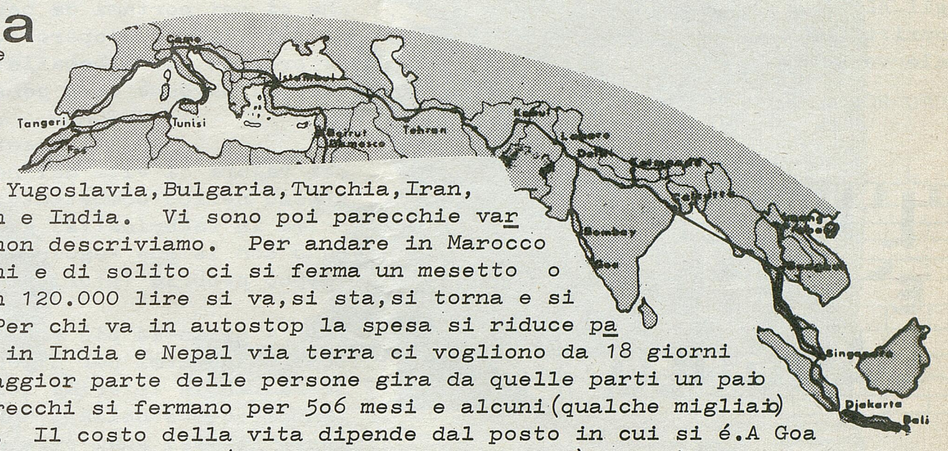


...E UN MODO DIVERSO DI VIAGGIARE

SECONDO NOI UN VERO VIAGGIO NON È UNA VACANZA, MA UN'ESPERIENZA CREATIVA IN CUI SI IMPARA A CONOSCERE MEGLIO SE STESSI E IL MONDO. È VIVERE PROFONDAMENTE REALTA' DIVERSE DALLA NOSTRA IN TUTTI I LORO ASPETTI. ADATTARSI ALL'ECOLOGIA DEL LUOGO IN CUI SI VA E AGLI USI E COSTUMI DELLA GENTE CHE CI VIVE. AFFRONTARE I RAPPORTI UMANI IN TUTTA LA LORO RICCHEZZA, SENZA PREGIUDIZI, SENZA RAZZISMO. IN QUESTO MODO NON SOLO SI CONOSCE, MA SI SPERIMENTA NELLA PRATICA MODELLI DI ESISTENZA E RITMI DI VITA ASSOLUTAMENTE DIVERSI. SI IMPARA A CONOSCERE LE PROPRIE FORZE, LE PROPRIE RISORSE E LE PROPRIE DISPONIBILITA' A CAMBIARE.
NEI RAID L'ADTO E LA MACCHINA FOTOGRAFICA SONO DEI FINI; PER NOI DEVONO ESSERE SEMPLICEMENTE DEI MEZZI PER AUMENTARE LE NOSTRE CONOSCENZE E PER PORTARE AVANTI UN DISCORSO DI CONTENUTI UMANI (E QUINDI POLITICI).
IL VIAGGIO PER NOI È VIVERE IN MODO GLOBALE, È CIOÈ UN'ESPERIENZA IN CUI INTERESSE, GIOCO, IMPEGNO, DIVERTIMENTO, CULTURA E VITA PRATICA SI FONDONO IN UNA COSA SOLA.



sulla carta

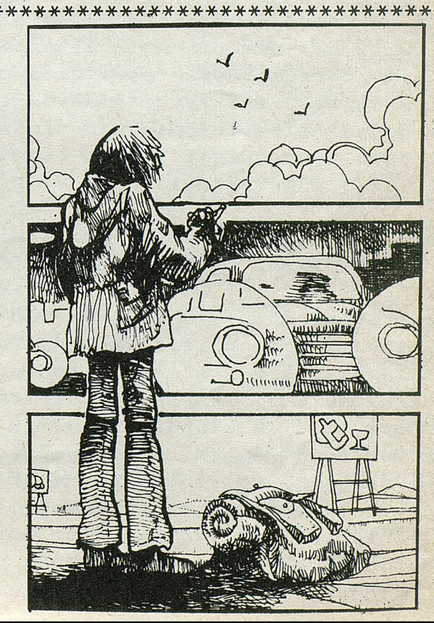


sono segnate le vie più battute: una che porta in Marocco via Francia e Spagna e una che porta in Nepal via Yugoslavia, Bulgaria, Turchia, Iran, Afganistan, Pakistan e India. Vi sono poi parecchie varianti che per ora non descriviamo. Per andare in Marocco ci vogliono 4 giorni e di solito ci si ferma un mesetto o anche meno. Con un 120.000 lire si va, si sta, si torna e si compera qualcosa. Per chi va in autostop la spesa si riduce parecchio. Per andare in India e Nepal via terra ci vogliono da 18 giorni a un mesetto. La maggior parte delle persone gira da quelle parti un paio di mesi e torna, parecchi si fermano per 5o6 mesi e alcuni (qualche migliaio) ci stanno per anni. Il costo della vita dipende dal posto in cui si é. A Goa per esempio si vive con pochissimo (1Kg. di pesce a 100 lire) e così pure in Afganistan e in Nepal. A Delhi o Bombay vanno invece 1500 lire al giorno come niente. Si può dire che da Istambul in poi si vive in media spendendo dalle 25000 alle 50000 al mese circa. Molto dipende dalle risorse di ciascuno: c'é gente che con 50$ sta in giro tre mesi e gente che ad ogni tappa si fa mandare l'assegno da casa. I trasporti da quelle parti non offrono il massimo confort ma costano un'inezia. Sulla cartina sono segnati due itinerari più insoliti ma molto interessanti: uno che porta nel Libano e a Damasco, e uno che porta a Bali attraverso Thailandia, Malesia, Singapore e Indonesia con un salto nel Laos. Chi vuole può poi passare facilmente in Australia. e (un po' meno facilmente) nei Mari del Sud. Seguono alcuni prezzi indicativi:
Como-Istambul 25000/ Istambul-Damasco 5000/ Istambul-Tehran I0000/ Tehran-Kabul 3000/ Kabul-Delhi 3000/ Delhi-Goa 3500/ Delhi-Kathmandu 5000/ Calcutta-Bangkok (aereo) 40000/ Bangkok-Bali 22000/ Indonesia-Australia (aereo) 35000/ Singapore-Roma o viceserva (aereo per studenti) 140000/ Parigi-Delhi-Parigi (aereo) 240000/

****
Per informazioni urgenti o dettagliate telefonare o scrivere direttamente a KING KONG!
****

PERCHÉ ORIENTE E PAESI ARABI

CI SI CHIEDERA' COME MAI OGNI ANNO MIGLIAIA DI PERSONE VADANO IN ORIENTE (INDIA, NEPAL, AFGANISTAN) E NEI PAESI ARABI (MAROCCO). SE ESCLUDIAMO I GONZI CHE CI VANNO ESCLUSIVAMENTE PERCHÉ L'HASHISH COSTA 15 $ AL CHILO LA RISPOSTA NON È DIFFICILE.
IN QUEI PAESI LA STRUTTURA SOCIALE È PROFONDAMENTE DIVERSA DALLA NOSTRA: NON SONO PAESI INDUSTRIALI A TECNOLOGIA AVANZATA MA SOCIETA' AGRICOLO/ARTIGIANALE.
L'INDUSTRIA È PRESENTE AL MASSIMO NELLE GRANDI CITTA'.
NE SEGUE CHE IL RAPPORTO UMANO È DI UNA RICCHEZZA INCREDIBILE E CHE LA LORO CONCEZIONE DELLA VITA, I LORO RITMI E IL LORO MODO DI LAVORARE È QUALCOSA DA RESTARE ESTREFATTI.
TUTTI QUESTI PAESI SONO POI SEDE DI ANTICHISSIME CIVILTA', LUOGHI RICHI DI STORIA, DI ARTE, DI FILOSOFIE E DI RELIGIONI.
SONO QUESTI PERÒ I PAESI SOTTOSVILUPPATI, I PAESI DELLE GRANDI TRADIZIONI SOCIALI, IN CUI IL RICCHISSIMO MAHRAJA VIVE A FIANCO DI MIGLIAIA DI PERSONE CHE MUOIONO DI FAME.
IL FENOMENO DEL SOTTOSVILUPPO, LEGATO AL SUPERSFRUTTAMENTO COLONIALE E NEOCOLONIALE DA PARTE DEI PAESI OCCIDENTALI È PURE ESTREMAMENTE INTERESSANTE DA STUDIARE E DA VIVERE.



"Avaro é chi risolve un problema suo da solo.Ma l'avarizia non é solo immorale, é inefficace.Perché in fondo scopri poi che il problema non l'hai risolto.Perché il problema tuo era il problema collettivo e dunque la soluzione non poteva essere che collettiva. Salta fuori la politica,risolvere il problema che é TUO come degli ALTRI insieme a questi altri.....e scoprirti come uguale verso alcuni,diseguale verso altri."

MAURO ROSTAGNO, "Dall'avarizia
alla politica."

All'inizio c'era solo gente che cercava in modo magari disperato & ingenuo una forma d'essere diversa dalla vuota atroce routine casa/lavoro

brutalizzazione in fabbrica & a scuola (chi non si ricorda o non sta vivendo ancora la marciuria il lavaggio del cervello l'insopportabile idiozia/morte della mente & l'allenamento alla schiavitù?):per noi arrivati quando il film era già cominciato c'erano solo scene di

alienazione

disumanizzazione

orrore

orrore

di un mondo creato dagli uomini ma non per tutti gli uomini e in alternativa al marciume/corruzione/arretratezza/mafia/ignoranza/bestiale sfruttamento/repressione & Sante Alleanze potevamo vedere solo il freddo tecnocratico di un computer addetto alla superproduzione e al silenzio TV

un sistema totale:e la nostra ricerca era di soluzioni totali da opporre

ma in mano restavano sempre e solo il vuoto & il vecchio impegno politico a metà tempo:la Vecchia Sinistra con le sue nuove fiabe concordatarie e i ricordi di lotte belle e importanti (la clandestinità la resistenza i morti di Reggio Emilia) tutto OK ma altri tempi:ma adesso,compagni,ADESSO?

e via picchiando capocciate contro i soliti vecchi muri,compagno ottoore in federazione o al sindacato o in fabbrica poi TLING! timbrato il cartellino via a casa verso l'appartamento bello & ben ammobiliato verso la lavatrice nuova sennò si é inferiori ai vicini (lo dice anche la TV)la poltrona di finto cuoio su cui sbattersi a leggere la raccolta di Selezione:& la repressione sulla moglie (ettù zitta pensa a lavare i piatti cosa vuoi capirne tu,son cose da uomini anzi già che ci sei portami da bere) la repressione sui figli (sciopero?tu pensa a studiare cretino altrocheballe:e tagliati quei capelli barbone cosa penserà la gente)

INSOMMA

accettazione totale dei valori di vita del nemico (quello stesso nemico combattuto fino ad un'ora prima in fabbrica):si gioca sul suo terreno con le sue regole e solo dove non ne può proprio (storicamente) fare a meno

& la paranoia più nera,& nessuno che costruisse armi per difendersi:restava solo la rabbia isterica nel vedere molti, troppi cadere nella trappola dell'isolamento se hai guai cavatene fuori da solo non parlare con gli sconosciuti taci taci

SONO TUTTI FIGLIDIPUTTANA

odiali

tutti perché sono tutti in corsa per il primo premio,per fottere TE per passarti davanti

& così
il vuoto
poi

BOOM! venne il '68 in Francia America dappertutto:e sbarcò anche da noi col rosso delle bandiere le comuni la libertà:adesso basta BASTA padroni é la guerra la vita é nostra RIPRENDIAMOCELA! e ce la riprendemmo con l'immaginazione al potere in un continuo esplodere di idee creatività sperimentazioni spregiudicate,nessun tabù e niente di sacro e soprattutto la lotta contro il nemico comune come nuovo modo di

vivere (di ESSERE),un nuovo modo di essere come lotta contro il nemico comune:la ricerca della felicità quotidiana saldata alla lotta per essere felici SEMPRE,duri colpi vibrati contro l'arma dello sfruttamento e contro l'arma (ben più subdola ma non meno efficace) dell'alienazione della paranoia dell'infelicità/su/misura.E il limite era l'infinito.

Ma si trattava di lottare duramente giorno dopo giorno & di fronte un muro di casini individuali e sociali, di situazioni spesso arretratissime,di ostracismi & incomprensioni forse era troppo & troppo duro,il nemico era più forte di quanto pensassimo

forse all'inizio fu solo una scelta tattica o chissà cosa: ma lentamente siamo tornati al vecchio modo di far politica staccandoci progressivamente dalla ricerca (pratica & immediata) del nuovo modo di vivere & dell'alternativa globale:morte della risposta globale

(anche perché era bello il mito personalistico del compagno serioserio -barba occhiali & eskimo-.che non ha tempo per queste cazzate sono tutte balle piccoloborghesi per il compagno serioserio con la faccia da intellettuale & le mutande da operaio) così invece di contrastare la scelta tanto utile al nemico di frantumarci tutti in compartimenti stagni ci siamo adeguati & sistemati nella meravigliosa sensazione di purezza che ci veniva dal fare riferimento ai classici del marxismo & di tutte le rivoluzioni passate senza renderci conto che li tradivamo -& tradivamo noistessi proprio nel momento in cui ne facevamo dei puri & sacri idoli intangibili

proprio nel momento in cui applicavamo le loro teorie, le loro analisi fotocopiando le pagine dei libri sulla realtà meccanicamente magari senza tener molto conto della NOSTRA realtà dei tempi nuovi dell'accelerazione,dei cambiamenti e soprattutto di noi stessi, dei nostri desideri,della nostra GIOIA:e le parole dei "grandi" diventavano per noi un dogma universale indiscutibile UNICO eternamente valido eeeeh compagni,se l'ha detto Lenin.....

niente dialettica quindi ma solo rigide interpretazioni/applicazioni col bel risultato di perdere progressivamente terreno rispetto alla REALTA' e di veder diminuire la presa sulla gente a cui diventava impossibile offrire alternative concrete immediate

e poi via col supersettarismo ideologico che ha frantumato il movimento in miriadi di gruppetti che ad un certo punto non trovavano niente di meglio da fare che farsi il culo a vicenda:ma la storia non si può fermare nemmeno a colpi di cazzate,i problemi c'erano & c'era la volontà di lotta & i gruppi hanno avuto e hanno tuttora una funzione

insostituibile nello sviluppo generale del movimento, della lotta, della risposta antirevisionistica, dell'originalità politica e della formazione politica di migliaia di giovani (e scusate se é poco)

SULL'ALTRA FACCIA DELLA LUNA

altri decidevano di averne le balle strapiene & che la prima cosa da fare (per molti l'unica) era la ricerca & costruzione della PROPRIA alternativa (individuale o a livello di piccola élite): così ci fu l'improvviso nascere di comunità sperimentali, di ricerche sul superamento dei ruoli, sull'impostazione della vita in forme decontaminate dalla plastika del sistema: si deve e si può imparare da queste esperienze sia a livello di cosa fare sia a livello di cosa non fare

FARE una nuova vita, appunto (dite poco?) NON FARE il rifiuto sterile assurdo & reazionario della politica vista come una cosa sporca (ma non lo diceva anche tuo padre, amico?) e non già come un'esigenza VITALE per tutti gli oppressi a cominciare dai proletari per finire a noi che in prima persona dobbiamo lottare contro il Moloch per sopravvivere & non farci bollire il cervello: NON FARE l'élitismo della comune superbella nella splendida fattoria in Toscana e in culo il resto (& gli altri): e in definitiva siamo ancora qui a doverla rimenare: se il sistema é TOTALE (e lo é, orco) così anche la risposta degli oppressi deve essere TOTALE altrimenti sia ben chiaro che CI FOTTONO creando rivoluzionari non rivoluzionati e rivoluzionati non rivoluzionari non si può più continuare a cedere al nemico il 90% dei terreni di battaglia: non esistono battaglie riformistiche in questo senso (es. il sesso o la musica o la libera impostazione della famiglia) battaglie cioè che il sistema può comodamente assorbire facendo concessioni parziali & svuotate: se la lotta é una lotta di riappropriazione in prima persona (senza deleghe, cioè) non può bastarci ciò che ci passano i padroni del vapore, ma soprattutto noi non chiediamo, noi ci RIPRENDIAMO la vita il sesso la famiglia la non/famiglia o il cacchio che vi pare

ci riprendiamo TUTTO quello che ci é stato tolto, quello che ci hanno negato rubato distrutto e anche quello che non abbiamo ancora fatto perché é NOSTRO

e ogni battaglia é legata a TUTTE le altre per costruire la macchina con cui assaltare la reggia degli déi fottuti, riprenderci anche quella e poi finalmente una volta per tutte essere NOI.

LOLLO LIBERO!

Rear Rasmunda

GIUSEPPE BRUSADELLI, prete per volere di dio (dice lui), ma giornalista per disgrazia nostra, dirige da trent'anni il quotidiano L'ORDINE, di proprietà della curia.

E' molto più conosciuto sotto il falso nome di INGENUO, ma sigla i suoi articoli anche in altri modi. Con 'g.br.' sempre minuscolo (di certo per modestia), firma ogni giorno lunghissimi articoli di fondo che nessuno legge (neanche i preti!) ma che si diceva fossero molto apprezzati da papa Montini. Con il confidenziale diminutivo 'DON PEPPINO' saluta di preferenza i trapassati, nel caso cioè di panegirici necrologici dedicati a vescovi neodefunti (ma non capita spesso) o a preti (preferibilmente prevosti ma anche modesti curati di montagna) o perpetue (che sempre sono state "devote, pie, infaticabili e silenziose" e che spesso "hanno condiviso le pene e le gioie del ministero sacerdotale"). Non sono esenti dal necrologio neppure i democristiani assessori/onorevoli (ma che muoiono ancor più raramente dei vescovi...).

Il BRUSADELLI, strenuo difensore della dicci ha scritto ultimamente

Da 30 anni la D.C. è accusata di aver approfittato della situazione di potere: in realtà non ha approfittato proprio "per paura di essere accusata". Così, oggi, è alle corde; viene chiamata in causa per colpe che poteva commettere ma non ha compiuto, e immobilizzata con accuse e minacce a cui è sensibilissima.

Ogni giorno riesce a scrivere decine di queste amenità e non molla un articolo di fondo neanche al vescovo! In compenso cita spessissimo alcuni suoi degni compari del tipo MODESTI GIROLAMO (Resto del Carlino) e MONTANELLI INDRO col 'suo' Giornale nuovo.

Se per caso scoppia una bomba in una qualsiasi piazza italica possiamo stare sicuri: gibrrr scriverà della madonna immacolata!

Non limita invece gli elogi e le difese di personaggi noti soprattutto perché decisamente simpatizzanti per la destra (nazionale e non). Di ADAMO DEGLI OCCHI, il ben noto avvocato milanese silenzioso e marciante, attualmente detenuto in attesa di giudizio perché (pare) cercasse 'oboli' per un certo colpo di stato, ha scritto

L'avvocato Adamo Degli Occhi ci è sempre stato simpatico, non per la sua azione politica (non la conosciamo nei particolari, e non possiamo giudicarla!), ma per la sua entusiastica speranza civica. Una malattia o una virtù di famiglia.

Non ci costa la minima fatica l'accreditare ad Adamo Degli Occhi la completa innocenza e buonafede: come ci è facile capire che un galantuomo come lui, per quanto abile e superiore, possa essere vittima di sciocchereli,

Questo 'ritrattino in punta di penna' è firmato L'INGENUO.

Un'ultima cosa: BRUSADELLI umile prete, scrive sempre e solo come il papa (ma viene il sospetto che anche in privato parli così): "NOI diciamo, NOI facciamo, NOI condanniamo". Chissà se agli altri da del VOI...

L'ORDINE

OVVERO: LA COSTANZA DELLA REAZIONE

Non si era mai scesi a un livello così basso

I cittadini che ieri mattina passavano per la via Cavour, nel centro di Lecco, sono stati informati che "il signor Montini è un mafioso"; il "messaggio" era tracciato con vernice rossa sulla facciata di un palazzo ed era firmato con la lettera "A" inscritta in un circolo, il simbolo cioè dell'anarchia.

Lì per lì molti saranno rimasti perplessi sull'identità di quel "signor Montini" definito "mafioso" ma a chiarire le idee può essere servita una seconda scritta della stessa mano in Largo Montenero, di fronte all'uscita del Liceo, dove ancora del "signor Montini" si diceva che "si droga, vede Satana e prega per il fermo di polizia".

Lo scribacchino notturno — è stato visto verso le ore 2 e aveva una faccia decisamente da matto — doveva avercela proprio con il Papa. Gli amanuensi che infestano regolarmente le strade lecchesi non erano mai scesi a un livello così basso nella manifestazione dei loro livori; ma bisogna proprio che lo squallido vilipendio contro il Pontefice sia stato opera di un mentecato al quale si addice il compatimento.

Nel pomeriggio di ieri le espressioni oltraggiose sono state pudicamente nascoste sotto una mano di pittura.

1879 ◀ ▶ 1974

L'ORDINE

Bastò il titolo che abbiamo apposto in capo al nostro giornale, perchè se ne conóscesse indubitatamente l'indole e lo scopo.

Se propugna l'ordine, si disse, dunque è giornale religioso, perchè solo la religione stabilisce l'edificio sociale su base inconcussa. Dove non è religione, là è disordine e errore, giusta la frase scritturale, che dell'inferno dice: *ibi nullus ordo, sed sempiternus horror inhabitat.*

Nè ci sarà dubbio, si soggiunse, a qual religione appartenga: se sta per l'ordine, deve appartenere a quella Religione Cattolica, che da diciannove secoli fa meravigliare il mondo con una costituzione così sapientemente disposta e una gerarchia così regolarmente distribuita, da superare tutte le forme del governo, e tutti gli organamenti di società e di associazioni le meglio stabilite. Sarà dunque l' *Ordine*, e lo deve essere, essenzialmente cattolico col Papa, coi Vescovi, coi Concilii, colla disciplina; nulla aggiungerà, nulla toglierà ad un'istituzione perfettissima in tutte le sue parti.

L' *Ordine* sarà antirivoluzionario, giacchè la rivoluzione, come indica il suo appellativo e più chiaramente indicano i fatti, tende a produrre un completo rovesciamento di cose, sicchè l'autorità venga non più da Dio, ma dall'uomo, e l'uomo solo sia legislatore e giudice e maestro di sè medesimo, e lui si crei un Dio, una morale, una sanzione; cioè una aperta contradizione. L'ordine esige tutt'all'opposto, che dia legge solo chi ha autorità di farlo, e segga in cattedra chi ha ricevuto la missione dell'insegnare; e gli altri obbediscano ed apprendano.

A Como il biglietto del bus costa £I00.
La giunta comunale ha proposto l'aumento delle tariffe da 100 a I50 lire,e l'aumento del biglietto a 12 corse da I000 a I500 lire.Questo avviene nonostante che il costo dei trasporti nella nostra città sia uno dei più cari il Italia.

Como,non dimentichiamolo, é una delle città dotate di un reddito nazionale medio fra i più alti:ma nonostante ciò la municipalizzazione dei trasporti si é avuta solo l'anno scorso,e alcuni dei quartieri periferici (Lora,Camnago) non sono neppure serviti.
La municipalizzazione avrebbe dovuto iniziare un processo di "democratizzazione" dei traspoti:avrebbe cioé dovuto portare a considerare i trasporti un servizio sociale,e non un altro campo di speculazione. E'doveroso ricordare che in alcune città(Bologna,Paavia,Ravenna)funzionano delle fascie orarie gratuite per operai, studenti,pensionati
Questa proposta è stata fatta anche a Como l'anno scorso da parte degli studenti e dei sindacati. La risposta della giunta é stata:vedremo.
e infatti abbiamo visto:le tariffe aumentate per sanare il deficit,dopo che miliardi sono stati pesi per abbellire il centro storico,naturalmente a fini speculativi.
Sulle altre linee la situazione non è diversa .Le autolinee private hanno già aumentato i biglietti e gli abbonamenti,nonostante che una delibera della regione Lombardia blocchi le tariffe sui valori del primo gennaio 1974:le corse inoltre sono poche e affollatissime.
QUESTE SITUAZIONI,QUESTI PROGETTI ANTIPOPOLARI NON POSSONO CHE ESSERE COMBATTUTI,NON POSSONO CHE ESSERE RESPINTI.
Due scioperi generali provinciali sono stati fatti,ma queste forme di lotta oggi non sono più sufficienti per battere la giunta e le autolinee private.Anche a Como,sull'esempio di altre città (Milano,Napoli,Torino) si deve iniziare (e si sta iniziando) la pratica dell'AUTORIDUZIONE delle tariffe:e questo non solo per i trasporti,ma anche per le bollette della luce (come nelle fabbriche nella zona di Cernobbio) e per i fitti.
L'AUTORIDUZIONE RICREA LA CREATIVITA'OPERAIA.
Appoggiamo quindi tutte le lotte tese a bloccare gli aumenti dei trasporti:siamo con chi lotta per ottenere il miglioramento dei servizi,con chi lotta per ottenere PREZZI POLITICI e FASCIE ORARIE GRATUITE per operai studenti,proletariato giovanile.

L'IMMAGINAZIONE
AL POTERE
LO SLOGAN CHE MOLTI
CREDEVANO
O SPERAVANO
FINITO
RINASCE CON L'AUTORIDUZIONE

E' QUESTA
LA BATTAGLIA
DA SEGUIRE
PER BATTERE IL SISTEMA

MUSIKA DA OCCUPARE

Poi scoppiarono i Beatles e tutti gli altri in GB e in USA
e tutto aveva la sua base in quel calderone fumigante a composizione variata:rock & roll supersesso sul sedile posteriore dell'auto la Bomba i giovani arrabbiati i neri in paranoia la TV onnipresente il magma di informazioni che strisciava lungo quell'inquietudine un po' suonata da American Graffiti la violenza le case le vite tutteuguali
la gente che proprio dai mezzi di comunicazione & dalla pubblicità era costretta ad identificarsi col Mito del Momento non se lo fece dire 2 volte e cominciò a riconoscersi come collettività proprio nella brutta favola dei "giovani" che verrà poi così ben riacchiappata dal sistema (BeviGiovane BeviSanPellegrino,l'Autogiovane siate giovani tutti sono giovani se non sei giovane sei fottuto e allora eccoti i RayBan il jeans prescolorito il capello lungo ma ben curato 5000 al taglio la musica di plastika & via immerdando): ma cominciò allora anche tutta la volontà di FARE QUALCOSA
PER QUESTA SITUAZIONE
DI
MERDA

per noi colonizzati dello stivale fu una strana esperienza:nessuno era in grado di capire BENE cosa caspita stesse VERAMENTE succedendo -questo perché alle colonie (economico/culturali) manca tutto il discorso di base,alle colonie arriva solo il prodotto finito & avvolto nei sacchetti di cellophane- così in un primo momento non si poté far altro che adeguarsi ai moduli classici d'interpretazione(boh sarà un nuovo modo di ballare carino però aaah non dura la solita cazziata degli inglesi tuttimatti quellilì -dito a cacciavite sulla tempia-)
ma la cosa ci tirava dentro ci coinvolgeva troppo di brutto per essere SOLO questo e
una fettina alla volta i cercatori dell'eldorado (ma lo avete letto "L'Utopia é dietro l'angolo"? sennò non capite niente) scoprivano l'America sognata & di 3a mano la stessa America di Guccini poi (magari senza neanche sapere che era l'America) in quella stessa ansia di cambiare di vivere in qualche altra maniera:e l'ansia ci arrivava (anche dai solchi di un 45 giri e dalle facce patibolari in copertina (eppoi magari il tipo che cantava l'inno -libertario- del momento non gliene fregava niente di cambiare,a lui che girava in RollsRoyce) o da sparse notizie di follia & vita gli SmallFaces in giro col coccodrillo a guinzaglio wow cribbio ehi in un posto giù in USA hanno occupato l'università
poi
in
Francia
poi
DAPPERTUTTO!
e capire che per noi pop non é stato e non é solo una musica ma un modo di vivere totale & totalizzante una via di comunicazione per raggiungerci capirci amare e (tié) cospirare
scoprire che la musica stava per raggiungere un punto oltre il quale era l'esplosione ad aspettarla.....ma non conoscevamo ancora la forza del Moloch le tentazioni e il fango che (tanto per esaminare un aspetto del crollo) le tonnellate di soldi hanno creato per coprire le urla & il riassorbimento
fino all'oggi
in cui il supersputtanamento inglorioso domina la scena musicale,ogni giorno il crollo di un mito (anche dei più fichi) ogni giorno l'Avvento della Plastika ogni giorno in aumento lo scollamento del canale musicale dalla realtà dalla lotta dal mutamento
oltre al cedere dei nostri il nascere pullulante di manichini rincoglioniti & rincoglionenti,reazionari nel discorso globale e nel tipo di musica
si pensi all'epidemia di "decadenti" e si vomiti pure o al fracasso degenerativo/valvola di scarico degli Slade o ai ritiri spirituali (fughe) vuoi col guru o vuoi nelle montagne dell'Oregon
il tutto condito con tentativi di rivitalizzazione mai visti neppure nella peggiore Hollywood della marciuria
fissazioni su particolarità o demenze marginali quando non dannose:
si gioca all' "io sono più pervertito di te" e Bowie sbandiera la sua omosessualità non per liberarla ma per venderla o Lou Reed che cede al miglior offerente la sua eroinomania (garantita & spacciata come rimedio antioppressivo) così chi casca nel gioco finisce magari col bucarsi & prendere l'ultimo treno di mezzanotte (biglietto di sola andata)
si gioca all' "io sono più bravo perché ho più roba di te" e gli ELP si portano dietro 35 tonnellate di strumen

ti per riempire il vuoto di una musica che é solo esposizione (da bancarella di mercato) di sterilissimo tecnicismo -e intanto piovono miliardi- e i KingKrimso scivolano lungo la fogna di un'incomuni cabilità che la cazzutaggine cronica e servile della kritika chiama avanguardia o i DeepPurple ci fracassano balle & orecchie con 2,3,5000 watts di amplifica tori

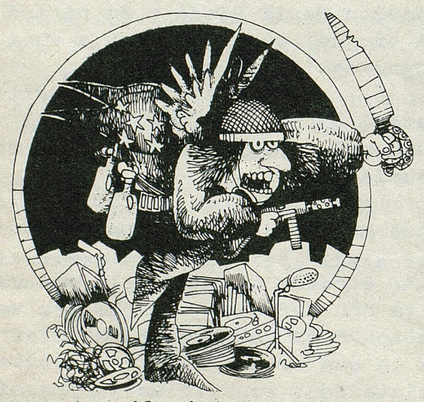
dall'altra parte restano o restavano sparuti tentativi di reale autogestione fottuti non appena entra in circolo il denaro (che é un'arma, eccome!)

o sogni stel lari che regolarmente finiscono in mano al guru di cui sopra così si rincoglio niscono in un colpo solo chi ascolta e chi fa musica (vedi Santana)

non mancano certo iniziative belle come i festivals della Greasy Truckers & dischi o quel matto di Edgar Broughton che gira in GB armato di un camion con strumenti e suo na nelle piazze, ma sono cose isolate chiuse e proprio per questo si fottono con le loro stesse mani.

Qui nella realtà italiota le cose sono un bel po' diverse: perché i padroni della musica sono più co glioni, perché i miti circolano meno anche se in piccolo si tenta di riprodurre il merdaio estero

ma qui ci sono altre cose preziose che non sono state dimenticate, qui la gente RIVUOLE la sua musica e lot ta per riaverla con un solido discorso politico alle spalle: la musica é roba NOSTRA e siamo NOI a doverla fare & ges tire, la volontà di collegare questa alter nativa culturale possibile con la lotta



generale contro il sistema

la creazione di un circuito alternativo in cui (fra l'al tro) il rapporto tra chi FA musica e chi la sente non sia più passivo e vicendevol mente castrante ma costruttivo attivo e armato antiMoloch

certo non sono tutte rose & fiori, certo che c'é un casino bestiale c'é un sacco di confusione, non si sa anco ra bene COME fare tutto questo, certo i produttori di musica se la menano ancora & bene, certo molti sono ancora impegolati alla ricerca della linea (dimenticando che la prassi viene prima e non dopo la teo ria) e vacche del genere: ma quello che im porta é che qualcosa sta succedendo qui (& tu non sai cos'é, vero mr. Jones?)

qualco sa si sta muovendo fra mille difficoltà e mille casini magari provocati proprio da coloro che dovrebbero essere con te con noi in questa lotta: quelli per inten derci del tuttogratis & subito, quelli che credono ancora che certe cose si possano fare solo perché lo si vuole con un colpo di bacchetta magica, quelli che sfondano al concerto di Zappa (e fanno bene) ma sfondano anche agli spettacoli alternati vi senza capire la differenza fra le due cose: sono quelli secondo cui l'UNICA co sa che conta é non pagare, quelli che ti dicono che siccome organizzi sei un padro ne (ma vaff...) e i tuoi spettacoli sono roba da sciuri così noi sfondiamo e anche se va in vacca il concerto i cui fondi servivano che so, per i prigionieri poli tici, ebbé chissenefrega?

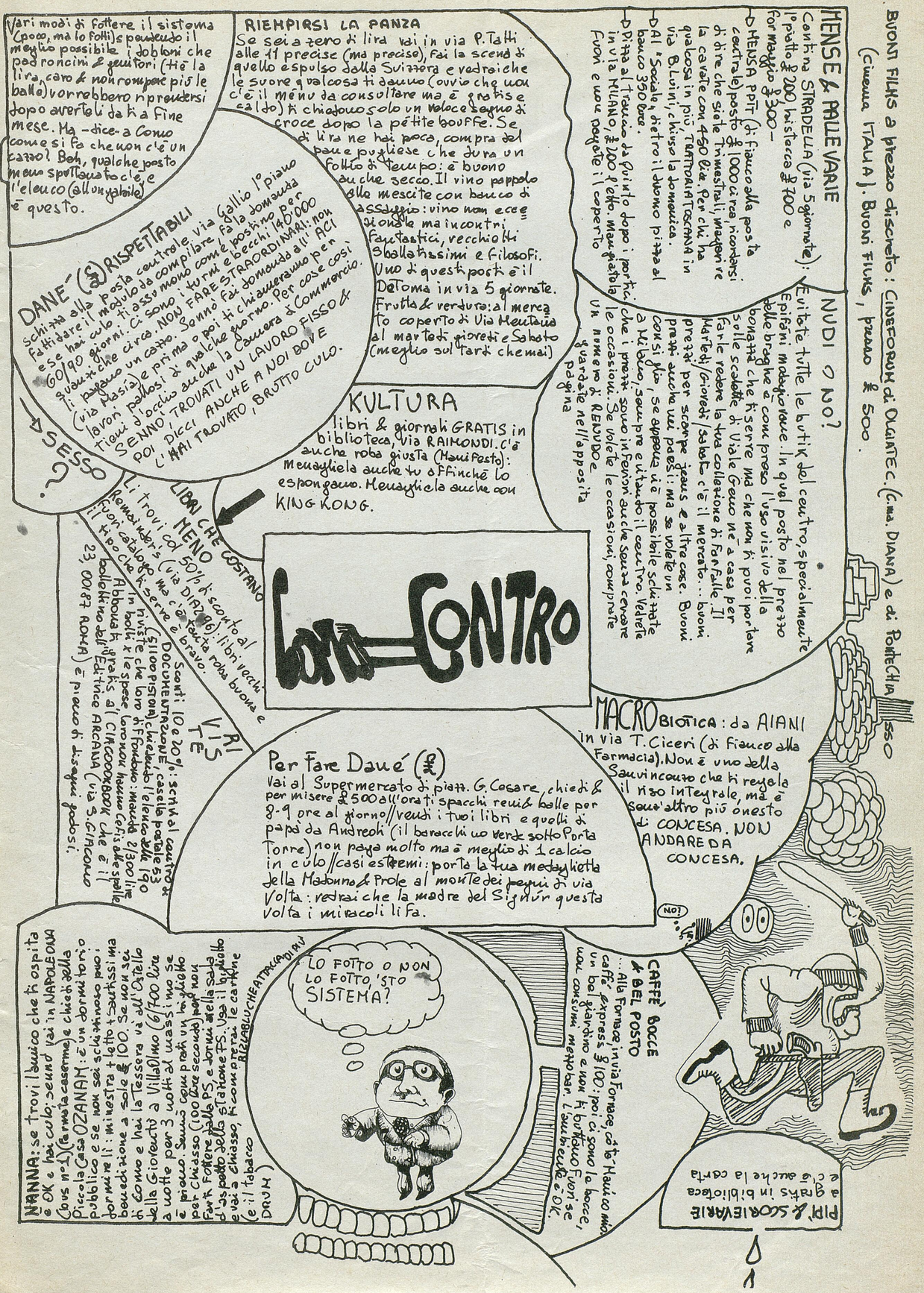
ma i festival al ternativi ci SONO con tutti i pregi di comunicazione & riappropriazione di un canale culturale che é e deve essere nos tro

ma che rifiutano il ghetto del ritrovar si puro & semplice che va bene anche per il ragioniere della porta accanto o al pu lotto perché non spostano di una virgola la situazione reale

c'é il rifiuto del con cetto di superstar o di genio tradito (oddìo che cattivi i massmedia & i padro ni!) nel nome della musica da fare insie me perché sennò non é musica, é una menata

ed é in questo senso che ogni momento ogni canzone ogni concerto ogni audiovisi vo ogni film si trasforma in un momento della grande lotta generale in atto con tro il sistema perché i compagni sui pra ti o nelle sale non dimenticano & non pos sono dimenticare neppure per un minuto che fuori c'é la fabbrica (perché é ques to che vorrebbero i padroni e fabbricanti di Pooh & Osmonds vari) c'é fanfani, c'é l'inflazione la disoccupazione: ma soprat tutto c'é la vita, dico VITA che é nostra da avere & gestire noi in 1a persona

altro che affondare giorno dopo giorno nelle trappole melmose di una musica che non é non é stata e non sarà mai pop, neppure di nome.



BUONI FILMS a prezzo discreto: CINEFORUM di OLGIATE C. (c.ma DIANA) e di ROMECHIA (cinema ITALIA). Buoni FILMS, prezzo £ 500.

IL GIORNALE NON BASTA!!!

BISOGNA ORGANIZZARE UNA SERIE DI INIZIATIVE CHE INVESTANO TUTTI GLI ASPETTI DELLA VITA DI OGNI GIORNO:

SCUOLA | corsi e seminari autogestiti su tutto quello che non si impara a ~~scuola~~: MUSICA, ARTI VARIE, CULTURA ALTERNATIVA

LAVORO | rilancio delle ATTIVITÀ ARTIGIANALI, gruppi di lavoro nei campi della GRAFICA, della FOTOGRAFIA, della PITTURA, produzione e commercio di CIBI NATURALI e MACROBIOTICI

CASA | allargamento della famiglia nucleare isolata e repressiva, case comunitarie, COMUNI, punti di ritrovo

FREETIME | organizzazione di SPETTACOLI, MUSICA, TEATRO, VIAGGI vicini e lontani giochi, attività creative (non ricreative!) varie, e allargare il più possibile la redazione di KING KONG

INFRASTRUTTURE | Organizzare un mercatino alternativo di tutti i generi di prima necessità e amenità varie: dai vestiti agli elettrodomestici, mobili, dischi, strumenti musicali, automobili

ASSISTENZA & ASSISTENZA | AVVOCATI che diano una mano quando i tentacoli del sistema ci arrivano vicino, vicino, vicino, quando il padrone di casa ci vuole sbattere fuori, quando ci fregano sulla busta paga, quando siamo ricercati per "abbandono del tetto paterno"; MEDICI che ci diutino a non farci maciullare a pagamento - ecc. ecc. ecc.

Tutto questo noi 4 gatti che abbiamo fatto il 1° numero non riusciremo mai a realizzarlo.

AVETE: una stanza? un recapito? una sede? tempo libero? roba da vendere o da scambiare? qualcosa da dare? qualcosa da chiedere? informazioni utili? voglia di vivere con altra gente? voglia di lavorare in modo creativo? voglia di viaggiare? voglia di fare musica? voglia di bere un the senza coloranti cancerogeni? voglia di comunicare quello che sapete fare? Voglia di fottere un po' sto sistema?

SE SI,

ORGANIZZIAMOCI

KING KONG